



PROVINCIA DI TORINO

Area Territorio, trasporti e protezione civile
Servizio Urbanistica

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° AP0047 Posiz.
DATA 30/8 2001
Struttura Mittente TAL
Strutt. Dest.

Torino, 30/08/2001

Al Signor Sindaco
del Comune di
Cesana Torinese

Oggetto: L.R. 41/97 - Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 19/2001 -
Comunicazione del silenzio assenso. e 055617071011

Con nota n. 4566, del 04/07/2001, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti relativi all'adozione della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, adottata con deliberazione del C.C. n. 19, del 29/06/2001, ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Considerando che la suddetta Variante è pervenuta in Provincia in data 16/07/2001 e che pertanto il termine della scadenza per esprimere il giudizio di compatibilità era fissato al 29/08/2001, si comunica che, non avendo a tutt'oggi, questo Ente, deliberato in tal senso, a causa della sospensione dei lavori della Giunta Provinciale per le ferie estive, il pronunciamento si intende espresso in modo positivo.

Tuttavia, nell'interesse del Comune di Cesana Torinese, questo Servizio si sente in obbligo di segnalare alcuni aspetti della Variante in oggetto che, senza la sospensione feriale sopra ricordata, sarebbero stati oggetto di osservazione:

- a) in linea generale si rileva che la Variante proposta, che si compone di un unico allegato tecnico costituito da stralci di elaborati grafici del P.R.G.C., in fotocopia, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

In particolare non è opportuno adottare solo gli stralci (normativi o grafici) delle parti che si intendono modificare, poiché così facendo si impedisce una esauriente lettura della Variante; tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita: "... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che

riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari".

Si invita quindi il Comune a provvedere in tal senso, comunicando sin d'ora che non verranno più prese in esame delle Varianti Parziali prive dei requisiti sopra evidenziati.

- b) si segnala che l'area sulla quale si intende realizzare la centrale di cogenerazione è situata nella fascia di rispetto del Rio Bletonè (acqua pubblica), sottoposto al vincolo di cui all'art. 146, primo comma, lettera c), del D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 490, ed è parzialmente interessata da frana attiva, sulla base delle indicazioni desunte dalla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte.

Per tali ragioni, nonché per il rispetto di quanto dispone l'art. 14, primo comma, punto 2, lettera b), della L.R. 56/77 e s.m.i., si invita il Comune a dotarsi della relazione geologico-tecnica, espressamente richiesta per le aree interessate da opere pubbliche di particolare importanza, ed a provvedere all'eventuale adeguamento della variante alle risultanze di detta relazione in sede di approvazione del Progetto Definitivo;

- c) si evidenzia che il Comune di Cesana Torinese fa parte di un comprensorio sciistico di rilevanza regionale. L'art. 30 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997, dispone che i P.R.G.C. dei Comuni compresi in detti comprensori "... dovranno ispirare le loro previsioni alle esigenze di tutela dell'ambiente e del paesaggio;". Pertanto, si suggerisce di integrare la variante con delle prescrizioni tecnico-costruttive con le quali si impone che la citata centrale venga realizzata nel rispetto delle esigenze di tutela sopra richiamate;

- d) infine, si fa presente che in conseguenza delle variazioni apportate debbono essere aggiornate le tabelle riepilogative relative alle aree a Servizi Pubblici;

Si ricorda, infine, che una copia della deliberazione di approvazione, unitamente ad una copia degli elaborati del Piano Regolatore Generale aggiornati, contenenti gli estremi della deliberazione di approvazione, dovrà essere trasmessa alla Provincia e alla Regione.

Distinti saluti.

Il Funzionario Incaricato
(Dott. Urb. Marco GORREA)

